

■ **UNIVERSITA'** Seminario ad Architettura  
**Le città metropolitane  
tra opportunità e perplessità**

DELL'IMPORTANZA delle città metropolitane, delle opportunità offerte, ma anche della discutibilità di certe scelte fatte con la legge 56/2014 si è detto tanto, non sembra produttivo tornarci ancora.

La legge 56/2014, però, attribuisce alle città metropolitane compiti specifici tra i quali la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; la medesima legge attribuisce anche una serie di funzioni, tra le quali è il caso di sottolineare: adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano; pianificazione territoriale generale.

E' rispetto a tali funzioni che l'economia urbana, le discipline urbanistiche, la cultura della valutazione sono chiamate a interrogarsi: occorre un ripensamento in termini di approc-

cio culturale, elaborazioni metodologiche e strumenti operativi? Il tema è: come le città metropolitane possono organizzarsi per migliorare la propria efficacia ed efficienza e svolgere il necessario ruolo di accompagnamento e di promozione dello sviluppo locale? Quali contributi possono dare al tema queste discipline? Quali innovazioni è necessario introdurre per raggiungere l'obiettivo? Per avviare un confronto su tali tematiche si riuniscono a Reggio Calabria i principali esponenti delle discipline coinvolte: donani, alle 9,30, presso l'aula magna di architettura si terrà il seminario "Roberto Camagni, Michelangelo Russo, Stefano Stanghellini: il futuro delle città metropolitane", organizzato dal Laboratorio di valutazioni economico-estimative LaborEst del Dipartimento Pau.